

Falcone «La mafia sceglie i suoi candidati»

ROMA. «È agevole prevedere che in certe situazioni la criminalità cerchi di favorire l'elezione di alcuni candidati al posto di altri...»

Il voto nel Sud senza Stato

del vicesindaco psi e di un consigliere dc. Lo scontro tra le cosche Imerti e Zito. Con un patto garofano-scudocrociato deciso prima delle elezioni il nuovo consiglio comunale

L'agguato al posto del comizio

Le elezioni? Una formalità: già tutti sanno chi governerà il paese. Il potere politico? L'altra faccia del potere mafioso. La paura? È la salvezza. Così si vive a Fiumara di Muro, a pochi chilometri da Reggio C. Qui la legge è quella degli Imerti e degli Zito, le cosche rivali. Nelle ultime 4 settimane sono stati uccisi il vicesindaco psi Dionisio Crea e il consigliere comunale dc Vincenzo Reitano.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO BRANDO

Fiumara di Muro. Sembra a tratti un presepe in rovina, un paese bombardato. Poi si nota tanti edifici in lenta costruzione e spesse file di cadenti: cemento e putrelle si mischiano ai resti delle antiche case di pietra.

Imerti (oggi latitante), detto «Nano ferocce», decise di far concorrenza a Paolo De Stefano, allora boss incontrastato della mafia reggina. Rocco Zito, l'altro capo-mafia di Fiumara, restò con De Stefano.

more degli ultimi giorni, dopo le telecamere di «Samarcanda» non deve essere infantra. Né gli otto carabinieri di stanza in paese sembrano poter offrire qualche sicurezza. Così vivono oggi gli abitanti di Fiumara. Sembrano sospesi su una ragnatela, attenti a non fare movimenti sospetti.

potrebbe trattarsi della faida tra le due famiglie. Comunque da queste parti negli ultimi tempi gli amministratori pubblici sono entrati nel mirino delle cosche.

stato tollerato altre due liste-fantasma: una ha il simbolo del Psdi ed è composta da 12 militari di leva - uno solo di Fiumara - che così potranno ottenere 25 giorni di licenza elettorale (in cambio dovrebbero sostenere un candidato socialdemocratico al consiglio provinciale).

stato tollerato altre due liste-fantasma: una ha il simbolo del Psdi ed è composta da 12 militari di leva - uno solo di Fiumara - che così potranno ottenere 25 giorni di licenza elettorale.

Laici critici col governo Andreotti: «La legislatura? Finisca di morte naturale» Craxi: «Morire è un mistero»

ROMA. «La legislatura è come una creatura, bisogna farla morire di morte naturale, non anticiparne i tempi».

con questo non voglio avviare il processo di beatificazione di Occhetto? Ironia a buon mercato. Ma Andreotti parla anche ai suoi sempre più tiepidi alleati quando sostiene che «non è il caso di criticare la Dc perché non è oro a 24 carati».

Intervista al democristiano Giuseppe Stracuzzi

Il sindaco: «Paura? Ma siamo tutti amici...»

Il sindaco di Fiumara si chiama Giuseppe Stracuzzi, ha 65 anni, appartiene alla sinistra dc capeggiata in Calabria da Riccardo Misasi, dal 1956 è in consiglio comunale, soprattutto nelle vesti di primo cittadino.

Non riusciamo neppure a riparare le strade, a restaurare il vecchio municipio: adesso la sede del Comune è in questo appartamento. Dal 1986 nessuna ditta si presenta alle gare d'appalto. Eppure le abbiamo indette più volte.

Fiumara di Muro. Lo troviamo in municipio ma all'inizio nega di essere il sindaco. Poi ammette: «Ma sì, sono io Stracuzzi. Però non voglio dire niente, parliamo ma non citiamoci».

Non partecipano? Perché? Forse hanno paura? Forse i prezzi sono troppo bassi.



Il corpo di Vincenzo Reitano nell'ospedale dove è stato ucciso in un agguato

Perché penso che uniti si governi meglio. L'abbiamo già fatto nel 1985. Io l'ho sempre detto: dobbiamo amministrare un piccolo paese, uniamo le forze.

In Calabria la 'ndrangheta all'attacco per colpire la giunta di sinistra

Attentati, avvertimenti mafiosi, auto bruciate, vignetti distrutti, colpi di pistola: per le cosche è campagna elettorale. Pino Soriero, segretario del Pci calabrese: «Poniamo a tutti il problema di impedire che la Calabria si stacchi dal sistema politico democratico».

nei mesi scorsi, era cominciato lo stillicidio degli «avvertimenti». Domenica 15 aprile, invece, fu il vicesindaco comunista di Maida, Antonio Persico, è arrivato un segnale carico di minacce: la testa mozzata di un cane dentro l'abitacolo della sua auto semidistrutta.

Pantaleone Sergi, candidato indipendente nella lista del Pci per le regionali a Catanzaro, giornalista di Repubblica, testimoni: «Nel basso Viboonese pezzi di mafia vanno in giro casa per casa per il voto».

questa vigilia elettorale. Lo scontro è drammatico: da un lato, le forze offese che si sentono minacciate dalle rotture provocate nel vecchio sistema di privilegi che dominava la Calabria; dall'altro, la consapevolezza - avverte Politano - che se si dovesse tornare indietro saremmo inghiottiti dalle vecchie contraddizioni e la Calabria perderebbe il suo futuro.

Il terrore ha cancellato il diritto di voto anche altrove e non solo a Maida o a Fiumara di Muro (qui il consiglio comunale è stato eletto a tavolino: vi faranno pagar tutti i cittadini rimasti vivi dopo gli ultimi omicidi).

de, il capalista è il sindaco uscente Giovanni Gerardo Arcadi, democristiano odc. Ha due rinvii a giudizio per storie di peculato e ruberie ed una condanna ad 1 anno e 6 mesi. Numero 2 della lista è Maria Coniglio, sua moglie. Il pronte a sostituirlo se le cose continueranno ad andargli male con la giustizia. E siccome può sempre capitarci qualcosa, per non correre rischi, al terzo posto c'è Nicola Arcadi, primo cugino del capalista. A Bova Superiore, provincia di Reggio, la Dc si presenta con il sindaco uscente Pasquale Foti: personaggio chiacchierato è stato sospeso dal a carica dalla magistratura.

non esisteva. Pensi che nel 1200 aveva 15 mila abitanti. Oggi quanti sono? Circa 1800. Solo vent'anni fa erano tremila. Poi molti sono emigrati. In Canada, soprattutto. Il sindaco di Ottawa mi ha invitato all'inagurazione di corso d'Italia, dove vivono soprattutto fiumaresi.

Dove lavorano i cittadini? Ma lei si sente condizionato dalla mafia? Vengono fatte pressioni? Ma no, l'ho già detto. Siamo un comune piccolo, povero. Non riusciamo a spiegarci perché siamo successi certe cose.

Bodrato «Il degrado non nasce dalle regole» Moro (Mfd) «I partiti in ritardo alle riforme»

ROMA. «Non penso che siamo nel migliore dei mondi possibili. Una riforma del modello politico italiano è necessaria per dare stabilità ai governi e rafforzare la capacità decisionale».

ROMA. Il segretario politico del Movimento federalista democratico, Giovanni Moro, in una dichiarazione afferma che «è davvero merita la sollecitudine con cui gli uomini dei partiti si sono cominciati a occupare della riforma elettorale».

TERME DELLA SALVAROLA. RICORDANDOCI CHE LE TERME RESTANO APERTE TUTTO L'ANNO VI INFORMIAMO CHE DAL 2 MAGGIO 1990 RIPRENDE L'ORARIO ESTIVO. Fonti salso bromojodiche, Solifure bicarbonato sodiche, Fanghi naturali, Irrigazioni vaginali salso bromojodiche.